

FONDAZIONE EDISON NOTIZIE

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

Convegno *L'Economia reale nel Mezzogiorno*

Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 23 ottobre 2013



Da sinistra: il dottor Umberto Quadrino, il ministro della Coesione Territoriale Carlo Trigilia e il professor Alberto Quadrio Curzio

In questo numero:

- Convegni Fondazione Edison
- Presentazione volume "Ricerca scientifica e tecnologia"
- Eventi vari
- Approfondimenti Statistici

La Fondazione Edison e l'Accademia Nazionale dei Lincei hanno promosso a Roma il convegno "L'Economia reale nel Mezzogiorno".

Suddiviso in quattro sessioni, l'evento ha voluto portare l'attenzione sull'urgenza di costruire uno sviluppo del Mezzogiorno fondato sui settori dell'economia reale. Il tema era stato precedentemente trattato in occasione di un incontro svoltosi in aprile, a Milano, dal titolo "Per una logica industriale meridionalista" in collaborazione con la Svinez, l'Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno.

In quella occasione, cuore del dibattito era stata la presentazione del documento "Una politica di sviluppo del Sud per riprendere a crescere" redatto e sottoscritto da 21 Fondazioni e Associazioni meridionaliste per proporre a istituzioni centrali e locali programmi di sviluppo delle Regioni del Sud. Il progresso industriale del Mezzogiorno, infatti, come avevano sostenuto i padri fondatori della Svinez (tre di origini settentrionali tre di origini meridionali) negli anni del dopoguerra, è condizione imprescindibile per fare dell'Italia intera un paese avanzato.

Il convegno del 23 ottobre rientra in questo filone di analisi a cui la Fondazione Edison dedica particolare attenzione come testimoniano gli studi, le ricerche e le pubblicazioni.

Nei saluti di apertura, affidati ad Alberto Quadrio Curzio vice presidente dell'Accademia dei Lincei e da Umberto Quadrino presidente della Fondazione Edison, sono state illustrate le motivazioni che hanno portato alla scelta del tema del convegno.

E' seguito il discorso introduttivo del ministro della Coesione Territoriale Carlo Trigilia moderatore anche della prima sessione nella quale sono intervenuti Adriano Giannola presidente Svimez e il professor Fortis, per un inquadramento storico dell'economia.

La seconda sessione, presieduta dal linceo Sergio Carrà, ha trattato dei principali settori dell'economia quali l'industria, l'agricoltura e il turismo attraverso gli interventi di Giovanni Iuzzolino della Banca d'Italia, Fabrizio De Filippis dell'Università degli Studi di Roma Tre e Salvo Capasso di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno.

Nella sessione successiva, presieduta dal linceo Renato Ugo, attraverso le relazioni di Federico Pirro dell'Università di Bari e di Giulio Cainelli dell'Università degli Studi di Padova, si è discusso della dimensione di impresa.

Nell'ultima sessione, presieduta da Alberto Quadrio Curzio, gli interventi di Massimo Deandreis di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno e di Luigi Nicolais del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) hanno trattato della posizione geoeconomica del Mezzogiorno.

Il convegno ha suscitato notevole interesse sia tra i partecipanti, intervenuti numerosi, sia a livello di informazione, sollevando importanti temi di discussione. Si è deciso pertanto di procedere con la pubblicazione degli atti.



Da sinistra: il professor Fortis insieme al ministro Trigilia



Da sinistra: il professor Fortis, il ministro Trigilia e il professor Giannola



In primo piano Massimo Deandreis, Renato Ugo e Sergio Carrà



Da sinistra: Giulio Cainelli, Renato Ugo e Federico Pirro



Da sinistra: Fabrizio De Filippis, Sergio Carrà, Giovanni Iuzzolino e Salvio Capasso

SOMMARIO

- Convegno linceo (pagg. 1–3)
- Presentazione dell'ultimo volume (pag. 4)
- Eventi, convegni e tavole rotonde (pagg. 5–7)
- Assemblee annuali ed eventi dei nostri Soci (pagg. 7–9)
- Pubblicazioni (pag. 9)
- Approfondimenti Statistici (pagg. 9–10)
- Rassegna Stampa (pag. 11)
- Organi Societari (pag. 12)

Presentazione del volume “Ricerca Scientifica e Tecnologia. L’incerta alleanza” di Sergio Carrà

Milano, martedì 10 dicembre, ore 11.00
Sala Assemblee di Edison – Foro Buonaparte

Presentazione del volume

Ricerca Scientifica e Tecnologia. L’incerta alleanza



di **Sergio Carrà**,
edito dal Mulino



Il 10 dicembre si è svolta a Milano la presentazione dell’ultimo volume della collana della Fondazione Edison dal titolo “Ricerca Scientifica e Tecnologia. L’incerta alleanza” di Sergio Carrà.

Sono stati invitati a discuterne, insieme all’autore, Umberto Quadrino, presidente della Fondazione Edison, Sergio Dompé, presidente della Dompé farmaceutici, il professor Fortis e Andrea Pontremoli, amministratore delegato della Dallara. Ha coordinato i lavori Alberto Quadrio Curzio, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison.

Sotto da sinistra: Alberto Quadrio Curzio, Andrea Pontremoli, Sergio Carrà, Umberto Quadrino, Sergio Dompé e il professor Fortis



Nella foto i relatori intervenuti all'Assemblea della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro



17 giugno

Si è svolta a Milano l'annuale Assemblea pubblica della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro sul tema *Europa, Euro, Italia*.

Hanno aperto i lavori il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni e il presidente della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro Benito Benedini. In seguito sono intervenuti Antonio Padoa Schioppa dell'Università degli Studi di Milano, Alberto Quadrio Curzio presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison e il professor Fortis che ha presentato una relazione sull'economia italiana. Ha coordinato i lavori il presidente della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro -Gruppo Lombardo- Rosario Alessandrello.

L'appuntamento è stato un'importante occasione di confronto su temi economici attuali e ha cercato di offrire tangibili soluzioni e differenti proposte finalizzate a salvare l'economia del nostro Paese.

Si è trattato dell'ultima Assemblea sotto la presidenza dell'ingegner Alessandrello che, con il 30 settembre 2013, ha concluso il suo mandato sessennale alla presidenza del Gruppo Lombardo dei Cavalieri del Lavoro.

Nel corso di tale mandato sono state organizzate annualmente manifestazioni congressuali per approfondire i diversi aspetti dell'attuale crisi economica finanziaria mondiale e alle quali il professor Fortis e il professor Quadrio Curzio hanno portato il loro prezioso contributo.

25-26 settembre

L'Accademia Nazionale dei Lincei in collaborazione con l'Archivio Storico degli Economisti e la Società Italiana degli Economisti ha organizzato a Roma, presso la propria sede, il convegno *Gli economisti italiani. Protagonisti, paradigmi, politiche*. L'evento, dalla durata di due giornate, è stato suddiviso in quattro sessioni, precedute da un'introduzione di Alberto Quadrio Curzio, vice presidente dell'Accademia dei Lincei e presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison, e del professor Roncaglia, socio linceo. Il professor Fortis è intervenuto all'ultima sessione dal titolo *Politiche dello sviluppo in Italia: dualismo, industrializzazione, integrazione europea*, presieduta da A. Quadrio Curzio, nel corso della quale ha presentato

i contenuti del volume della Fondazione Edison "L'Industria nei 150 anni dell'Unità d'Italia". A tale sessione sono intervenuti altresì Adriano Giannola dell'Università di Napoli Federico II, Cosimo Perrotta dell'Università del Salento, Patrizio



Nella foto il professor Fortis durante l'evento all'Accademia Nazionale dei Lincei

Bianchi dell'Università di Ferrara e Ivo Maes della National Bank of Belgium.

2 ottobre

Il professor Fortis ha partecipato a Brescia al convegno *Per una nuova economia*, organizzato dalla società bresciana di consulenza Vitale Novello Zane & Co., in occasione del suo decennale.

Ha aperto i lavori il presidente della società Marco Vitale, sono intervenuti inoltre Laura Valgiovio della Fim Cisl Brescia, Vittorio Coda dell'Università Bocconi di Milano, il consigliere regionale Umberto Ambrosoli e gli imprenditori bresciani: Emidio Zorzella di Antares Vision, Daniele Triva di Copan Italia e Fiorenzo Castellini di Castellini Officine Meccaniche, che hanno arricchito il dibattito con le loro esperienze imprenditoriali.

7 ottobre

Il professor Fortis è intervenuto alla conferenza *Le banche nell'economia reale: ripensare ruoli, responsabilità, regole*, organizzata da Aspen Institute Italia.

15 ottobre

Fondazione Edison, Unioncamere e Symbola, attraverso i loro rispettivi rappresentanti e quindi: il vice presidente professor Fortis e i presidenti Ferruccio Dardanella e Ermete Realacci, hanno presentato a Roma, presso Unioncamere, il manifesto *Oltre la crisi, l'Italia deve fare l'Italia*, al quale hanno già aderito esponenti del mondo economico e imprenditoriale. Senza chiudere gli occhi sui mali antichi che zavorrano il nostro paese – debito pubblico, disuguaglianze sociali, economia in nero, quella criminale, il ritardo del Sud e una burocrazia spesso inefficace – i firmatari del manifesto raccontano di un'Italia reale che le statistiche e i rapporti sulla competitività spesso ignorano. L'Italia non è una vittima della globalizzazione anzi, come confermano i dati, essa ha saputo modificare le sue specializzazioni internazionali, modernizzandole e adattandole alle nuove richieste dei mercati. Tra ottobre 2008 e giugno 2012 siamo stati tra i soli cinque paesi al mondo con Cina, Germania, Giappone e Corea del Sud, ad



Foto tratta dal quotidiano Il Giorno



Nelle due foto l'evento Fondazione Edison, Unioncamere e Symbola

avere un saldo commerciale con l'estero superiore ai 100 miliardi di dollari per i manufatti non alimentari. Il turismo, altro presunto indicatore del declino nazionale, "per numero di pernottamenti siamo secondi, in Europa soltanto alla Spagna, e siamo addirittura primi per i turisti extra-Ue, con 54 milioni di notti."

Piuttosto che alle sirene del declino è importante prestare attenzione al messaggio e alle richieste dei tanti protagonisti del made in Italy rinnovato.

4 novembre

Il professor Fortis ha partecipato a Milano alla tavola rotonda *Abbiamo avuto, abbiamo ancora, avremo un sistema industriale italiano?* organizzato da Aspen Institute Italia.

12 novembre

Il professor Fortis ha partecipato alla serata conviviale organizzata dal Rotary Club di Orta San Giulio, presentando una relazione.



13 novembre

Si è svolto presso l'Università Carlo Cattaneo – Liuc di Castellanza, il workshop *L'Industria delle materie plastiche in Italia: quali strumenti per la competitività*, con lo scopo di evidenziare l'andamento attuale del settore delle materie plastiche ed offrire un contributo alla ricerca di opportunità di crescita per la aziende pesantemente attaccate da una crisi che non ha precedenti. Il quadro che ne è emerso evidenzia un ottimo stato di salute del settore, sia su scala locale sia nazionale con stime che parlano di una crescita del 5% per il 2014. Ha aperto i lavori Paolo Lamberti vice presidente Federchimica, sono seguiti gli interventi di Vittorio Maglia direttore di Federchimica, del professor Fortis, di Paolo Groppi di VinylLoop, di Luciano Anceschi di Tria Spa e di Roberto Casini di Microcell Srl. Ha moderato Carlo Noé della Liuc.

Il seminario è stato organizzato dalla Scuola di Ingegneria Industriale della Liuc in collaborazione con Unionplast, Plasticseurope, Assocomaplast e l'Unione Industriale di Varese.

14 novembre

Messe Frankfurt in collaborazione con Il Sole 24 Ore ha organizzato a Milano il convegno "FIMI - 2° Forum Internazionale Made in Italy".

L'evento ha analizzato lo scenario economico del Made in Italy focalizzandosi in modo particolare nel settore manifatturiero, elemento chiave per la competitività e il rilancio delle imprese nei mercati internazionali.

Grazie alle testimonianze delle principali aziende italiane, associazioni di categoria e rappresentanti fieristici sono state analizzate le attese dei principali settori industriali, le prospettive future e le strategie per una nuova "politica industriale". Sono intervenuti Donald Wich e Detlef Braun di Messe Frankfurt Italia, il professor Fortis, che ha presentato una relazione sullo scenario economico e le prospettive future del settore manifatturiero, Franco Bolelli, filosofo e scrittore, Franco Bergamaschi di L'Erborario, Alberto Bersone di Fonti di Vinadio Acqua Sant'Anna, Daniele Vacchi di Ima, Marco Villa di Rittal, Sandro Bonomi di Anima, Giuliano Busetto di Anie Automazione, Sandro Salmoiraghi, past president Acimit, Claudio Merenzi di Sistema Moda Italia e Andrea Parodi di TexClub Tec. Ha coordinato i lavori Laura La Posta de Il Sole 24 Ore.

20 novembre

Il professor Fortis ha presentato una relazione al convegno *Swiss Made: la nuova legge svizzera sulla protezione dei Marchi*. Ha aperto i lavori Giorgio Berner della Camera di Commercio Svizzera in Italia; sono seguiti gli interventi di Felix Addor dell'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale, J.D. Pache della Fédération de

l'Industrie horlogère suisse FH e Franco Ziviani di Audermars Piquet Italia.

14 dicembre

Si è svolto a Ravenna, presso il Palazzo dei Congressi, il convegno *Chimica verde: la via italiana per un'impresa sostenibile*, iniziativa della neonata Fondazione Raul Gardini e di

Novamont, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Ravenna. Sono intervenuti il professor Romano Prodi, il professor Fortis, Catia Bastioli di Novamont, Gunter Paul della Blue Economy, il sindaco di Ravenna Matteucci e il suo vice sindaco Giannantonio Mingozzi per un confronto sulle prospettive domestiche della bioeconomia.

ASSEMBLEE ANNUALI ED EVENTI DEI NOSTRI SOCI

15 luglio

Si è svolta a Novara l'Assemblea generale dell'Associazione Industriali. Ha aperto i lavori il presidente dell'Associazione Fabio Ravanelli, sono intervenuti successivamente il professor Fortis e il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi.



Da sinistra: professor Fortis, Fabio Ravanelli e Giorgio Squinzi



16 settembre

Il professor Fortis ha partecipato a Milano, in occasione del theMicam, alla cena di gala promossa dall'Associazione Calzaturifici, che ha costituito un momento di incontro tra buyer, stampa e imprenditori.

18 ottobre

Unindustria Bologna ha organizzato a Bologna il convegno *Italian Word Class Manufacturing*. Ha aperto i lavori il presidente dell'Unione Alberto Vacchi, sono seguiti gli interventi del professor Fortis e di Simon Anholt, consulente politico indipendente. Le conclusioni sono state affidate al professor Romano Prodi.



Da sinistra: Professor Fortis, Alberto Vacchi e Romano Prodi

21 ottobre

Si è svolta a Milano l'Assemblea Generale dei soci Anima dal titolo *La rivoluzione della concretezza*. Ha aperto i lavori il presidente dell'Associazione Sandro Bonomi, sono intervenuti inoltre il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, il professor Fortis e l'On. Simona Vicari, sottosegretario al Ministero per lo Sviluppo Economico.



Da sinistra: Professor Fortis, Giorgio Squinzi e Sandro Bonomi

20 novembre

Il professor Fortis ha presentato una relazione al convegno *Swiss Made: la nuova legge svizzera sulla protezione dei Marchi*. Ha aperto i lavori Giorgio Berner della Camera di Commercio Svizzera in Italia; sono seguiti gli interventi di Felix Addor

dell'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale, di J.D. Pache della Fédération de l'Industrie horlogère suisse FH e di Franco Ziviani di Audermars Piquet Italia. Ha moderato Lino Terlizzi de Il Sole 24 Ore. Le conclusioni sono state affidate a Massimo Baggi, console generale della Svizzera a Milano.

11 dicembre

Il professor Fortis è intervenuto a Novara alla conferenza *Lo scenario economico internazionale e italiano. Quali prospettive di rilancio per il manifatturiero*, organizzato dall'Associazione degli Industriali di Novara e da Foraz (Consorzio interaziendale per la formazione professionale). Ha introdotto i lavori il presidente di Foraz Silvia Guidotti.

16 dicembre

Il professor Fortis ha partecipato al Consiglio Direttivo di Unindustria Treviso. Sono intervenuti inoltre il presidente dell'Unione Alessandro Vardanega e il Direttore Generale Giuseppe Milan.

APPROFONDIMENTI STATISTICI



La Lombardia batte la UE
n. 128 – Agosto 2013

Come abbia potuto la Lombardia sprofondare al 128° posto nella recente classifica delle regioni europee più competitive elaborata dalla Commissione Europea, i cui risultati sono stati anticipati qualche giorno fa, è pressoché impossibile da capire. Almeno in base a dati economici inoppugnabili come quelli forniti dallo stesso ufficio europeo di statistiche. Per questo bisogna reagire in modo argomentato e non appiattirsi su una immagine distorta di una Italia ovunque scassata.

L'Italia nel club dei 100 miliardi per surplus commerciale nei manufatti
n. 129 – Agosto 2013

Nel 2012 l'Italia è entrata a far parte del ristretto club dei Paesi del mondo che possono vantare un surplus commerciale con l'estero per i prodotti industriali superiore ai 100 miliardi di dollari. Lo indicano le ultime cifre dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, in base alle quali lo scorso anno il nostro Paese ha fatto registrare un attivo per i manufatti non alimentari di 113 miliardi di dollari, alle spalle di Cina (866 miliardi), Germania (394 miliardi), Giappone (292 miliardi) e Corea del Sud (205 miliardi).

PUBBLICAZIONI



Ricerca Scientifica e Tecnologia. L'incerta alleanza, di Sergio Carrà

Nel mese di settembre è uscito il ventiduesimo volume della collana istituzionale della Fondazione Edison edita dal Mulino dal titolo "Ricerca Scientifica e Tecnologia. L'incerta alleanza" di Sergio Carrà.

Nel volume, l'autore, scienziato e tecnologo italiano, nonché coautore di diversi brevetti, alcuni depositati all'estero, analizza il rapporto tra scienza e tecnologia, ripercorrendone le tappe più significative degli ultimi cento anni e mettendone in luce i principali punti di contatto e di scambio, ma anche le contrapposizioni e i contrasti.

Nella seconda metà del secolo scorso, infatti, è nato uno stretto connubio tra le due discipline, da cui hanno avuto origine alcune fra le più importanti realizzazioni sinora prodotte.

All'inizio di questo nuovo secolo, invece, scienza e tecnologia si trovano a dover affrontare altre sfide impegnative, riguardanti soprattutto la biologia, in uno slancio che coinvolge anche la fisica, la chimica, la matematica e l'ingegneria. La posta in gioco non è soltanto una migliore tutela della salute, ma il sostegno dello sviluppo umano in un futuro, ormai prossimo, caratterizzato dal depauperamento delle risorse, dalla lotta per l'approvvigionamento energetico e dalla crisi del modello di sviluppo economico.

La Fondazione Edison ha deciso di accogliere nella sua collana il saggio del professor Carrà per l'interesse comune dell'autore e della Fondazione stessa alle relazioni tra scienza e tecnologia e tra tecnoscienza ed economia reale. Carrà ha infine collaborato a numerosi Convegni che la Fondazione Edison ha organizzato con l'Accademia Nazionale dei Lincei, portando il suo contributo di riflessione e analisi.

La Fondazione Edison elabora periodicamente degli Approfondimenti Statistici consultabili sul sito internet e riguardanti studi e ricerche condotti dai suoi ricercatori

Assieme a queste quattro nazioni, l'Italia si riconferma inoltre tra le sole cinque economie del G-20 a presentare un surplus strutturale con l'estero per i manufatti, come messo in evidenza dall'ultimo Rapporto I.T.A.L.I.A. elaborato congiuntamente da Fondazione Symbola, Fondazione Edison e Unioncamere.



Indice dell'export dei principali distretti industriali italiani: I e II trimestre e I semestre 2013
n. 130 – Settembre 2013

L'Indice della Fondazione Edison nel primo semestre del 2013 evidenzia una crescita dell'export pari al +5,2%, grazie soprattutto alla dinamica delle esportazioni dirette verso i Paesi extra Ue-27 (+8,4%), mentre le vendite nei Paesi Ue risentono della ancora poco favorevole congiuntura economica mettendo a segno una crescita più ridotta, pari a +2,5%. Tutti i comparti appaiono in crescita, guidati dai prodotti Hi-tech (+17,1%) e, a seguire, dagli Alimentari-vini (+9,1%), l'Automazione-meccanica-gomma-plastica e l'Abbigliamento-moda (entrambi +2,6%), l'Arredo-casa (+1,9%). Dal punto di vista geografico gli 8 distretti del Sud e Isole sono quelli ad aver messo a segno la crescita maggiore, pari al +17,4% tendenziale, seguiti dai 22 distretti del Centro, le cui esportazioni sono risultate in progresso del +10,3%. I 31 distretti del Nord-Ovest sono cresciuti del +3,2%, i 38 distretti del Nord-Est del +2,7%. All'interno del Quaderno il dettaglio trimestrale.

La competitività dell'Italia nel commercio internazionale secondo il Trade Performance Index Unctad/Wto: anno 2011
n. 131 – Ottobre 2013

Secondo l'International Trade Centre dell'UNCTAD/WTO, che elabora un indicatore di competitività dei vari Paesi del mondo in 14 settori del commercio internazionale, l'Italia si conferma anche nel 2011 il secondo Paese più competitivo nel commercio internazionale, dopo la Germania. Il nostro Paese conserva infatti il primo posto in 3 settori, cioè nel tessile, nell'abbigliamento e nel cuoio-pelletteria-calzature; si posiziona secondo in altri 3 settori, cioè nella meccanica non elettronica, nei prodotti manifatturieri di base (che includono i prodotti in metallo e le ceramiche) e nei prodotti miscelanei (che includono occhiali, oreficeria, articoli in materie plastiche); è inoltre sesto negli alimenti trasformati (che includono i vini). Come detto, solo la Germania fa meglio dell'Italia con 8 primi posti e 1 secondo posto. Dunque l'Italia, pur avendo un sistema Paese inefficiente, non manca certamente di competitività esterna. Quel che ci fa difetto da anni è invece la crescita del mercato interno, letteralmente "collassato" negli ultimi mesi a causa delle (pur necessarie) politiche di rigore e delle loro conseguenze negative su occupazione, potere d'acquisto, pro-pensione alla spesa privata, investimenti.



Così la Germania ha beffato l'Europa (prima puntata)
n. 132 – Novembre 2013

L'Italia ha oggi un assoluto bisogno di un Governo stabile e credibile che ci guidi fuori dalla crisi ma che soprattutto sappia finalmente imporsi a Bruxelles per contestare, modificare ed integrare i parametri che certificano le presunte virtù e manchevolezze dei vari Paesi: parametri rigidi, niente affatto rigorosi sul piano metodologico ed in gran parte anacronistici, che si sono dimostrati sul campo vantaggiosi solo per la Germania e il Nord Europa a tutto svantaggio dell'Italia e dei Paesi dell'Europa Latina.

Così la Germania ha beffato l'Europa (seconda puntata)
n. 133 – Novembre 2013

Non paga di aver drenato immense risorse dal Sud Europa dal 1999 al 2007 grazie all'euro (si veda la nostra prima puntata), la Germania è riuscita anche a farsi finanziare a basso costo il proprio crescente debito pubblico durante l'attuale crisi. E ciò è avvenuto di nuovo soprattutto con flussi di denaro sottratti ai Paesi mediterranei e principalmente all'Italia. Vediamo come.

L'Italia delle imprese sfida i limiti della competitività
n. 134 – Dicembre 2013

Nel 2013 il surplus manifatturiero italiano con l'estero sfiorerà i 110 miliardi di euro, un successo conseguito da tutto il sistema produttivo (dalla meccanica ai mezzi di trasporto, dalla moda all'alimentare, dai mobili alle ceramiche, dagli articoli in plastica a nicchie avanzate di chimica e farmaceutica) e non da isolate o piccole porzioni del made in Italy, come talvolta si sente argomentare. Una cifra che è un record indipendentemente dalla caduta delle importazioni e che dimostra come l'industria italiana abbia in realtà già realizzato gran parte di quello "sforzo di ristrutturazione, di innovazione e di modernizzazione" di cui ha ripetutamente parlato in questi giorni il ministro dell'Economia Saccomanni.

Articoli pubblicati dal professor Fortis da luglio a dicembre 2013 su quotidiani e settimanali

<u><i>Il Messaggero</i></u> 04 luglio	<i>Il Paese ha fatto i compiti a casa ora bisogna tagliare la spesa</i>	<u><i>Il Sole 24 Ore</i></u> 02 luglio	<i>Quel cuneo sulla ripresa</i>	<u><i>Panorama</i></u> 02 ottobre	<i>Pero' adesso mettiamo dei paletti</i>
29 luglio	<i>La ripresa e le luci in fondo al tunnel</i>	09 luglio	<i>Il valore dei marchi</i>	09 ottobre	<i>Super Italia Scatti d'orgoglio</i>
22 agosto	<i>L'Italia deve guidare l'Ue a investire sull'energia</i>	23 luglio	<i>La maledizione del rapporto debito-Pil</i>	<u><i>Interviste</i></u> <u><i>Il Sussidiario</i></u> 23 luglio	<i>Basta frottole l'Italia non è la Grecia</i>
30 agosto	<i>La stabilità da difendere come garanzia per la ripresa</i>	07 agosto	<i>Italia nel club 100 miliardi di surplus commerciale</i>	08 agosto	<i>L'Italia è pronta per la ripresa</i>
13 settembre	<i>I due mostri che bloccano la ripresa del Paese</i>	15 agosto	<i>Europa fuori dalla recessione l'Italia non ancora</i>	15 agosto	<i>Una ripresa di carta coi trucchi di Germania e Francia</i>
07 ottobre	<i>Via dalle banche i crediti a rischio Il Messaggero</i>	06 settembre	<i>In Europa l'energia rischia di pesare sempre più del debito</i>	24 agosto	<i>Facciamo pagare l'Imu ai più ricchi per evitare altri balzelli</i>
15 ottobre	<i>Economia il Nobel della fiducia</i>	17 settembre	<i>La crisi non incrina le piastrelle made in Italy Rapporti Territori</i>	12 settembre	<i>Ora l'Italia rischia la recessione politica</i>
22 ottobre	<i>Con Bruxelles piu' difficile l'assalto alla diligenza</i>	25 ottobre	<i>Una moneta troppo forte può frenare la ripresa</i>	02 ottobre	<i>Ecco come salvarci dal fallimento</i>
04 novembre	<i>L'Europa Latina e la riscossa industriale anti Germania</i>	05 novembre	<i>L'Italia virtuosa batte la Spagna indebitata</i>	25 ottobre	<i>Spagna fuori dalla recessione, c'è il trucco</i>
13 novembre	<i>Così l'assalto alla diligenza ha snaturato tanti governi</i>	19 novembre	<i>I conti tornano solo a Berlino</i>	31 ottobre	<i>Da euro e Germania una trappola per l'Italia</i>
24 novembre	<i>Fortis Così la Germania ha beffato l'Europa</i>	24 dicembre	<i>Industria le cifre di un primato italiano Il Sole 24 Ore</i>	14 novembre	<i>Così la Germania ha sfruttato l'euro sulle spalle dell'Italia</i>
25 novembre	<i>Quel debito tedesco che nessuno vede</i>			26 novembre	<i>Ecco i numeri che risolvono l'Italia (alla faccia della Germania)</i>
02 dicembre	<i>Il governatore ha ragione sono i servizi il nuovo volano</i>	<u><i>Nazione Carlo</i></u> <u><i>lino Giorno</i></u> 31 ottobre	<i>Siamo ancora un paese da corsa salvo altri disastri della politica</i>	03 dicembre	<i>Sì ora l'Italia può vendicarsi dell'Europa</i>
18 dicembre	<i>Il debito italiano più sicuro di quello USA</i>			14 dicembre	<i>Taglio bollette e sgravi Pmi, Letta affila le armi contro l'UE</i>
28 dicembre	<i>La Capitale deve essere la regola non l'eccezione</i>	<u><i>Nuovo Quotidiano Puglia</i></u> 21 ottobre	<i>Il rilancio del Sud non è partita persa</i>	19 dicembre	<i>L'Italia può farcela nonostante il furto dell'Europa</i>
				<u><i>Il Mattino</i></u> 21 ottobre	<i>Imprese al Sud solo chi innova supera la crisi</i>

SOCI



FONDAZIONE EDISON

Edison S.p.A.

N. 17/ Dicembre 2013

Registrazione del Tribunale di Milano
n° 922 del 2/12/2005
Editore Fondazione Edison
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Coordinamento scientifico

Marco Fortis

Direttore Responsabile

Beatrice Biagetti

Redazione

Beatrice Biagetti

Monica Carminati

Stefano Corradini

Cristiana Crenna

Segreteria redazione

Monia Biella

Tel. 02-6222.7455

info@fondazioneedison.it www.fondazioneedison.it

chiuso in redazione il 31 dicembre 2013

Stampa: Grafiche Mariano

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente Dott. Umberto Quadrino

Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Vicepresidente Ing. Bruno Lescoeur

Avv. Pier Giuseppe Biandrino

Dott. Sandro Bonomi

Ing. Luigi Galdabini

Prof. Alberto Quadrio Curzio

Dott. Fabio Ravanelli

Dott. Marco Sala

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Beatrice Biagetti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dott. Umberto Quadrino

Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Vicepresidente Ing. Bruno Lescoeur

Dott. Andrea Prandi

Prof. Alberto Quadrio Curzio

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Prof. Alberto Quadrio Curzio

Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof. Marco Elefanti

Prof. Enrico Filippi

Prof. Giovanni Zanetti

Prof. Roberto Zoboli